



**REPORT**  
**MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURE P.T.P.C.T. 2020/2022**  
**1° SEMESTRE ANNO 2020**

Si premette che, per le finalità di cui all'art. 5 comma 2 lett. c punto 11, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza triennio 2020/2022 all'art. 33 prescrive di eseguire, contestualmente e nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti adottati nell'anno, il monitoraggio sull'attuazione delle misure generali e specifiche a carattere trasversale di prevenzione della corruzione meglio indicate ai seguenti articoli del Piano stesso:

- art. 18 (MG1 – Codice di comportamento), con riferimento all'avvenuto adeguamento degli atti di incarico, degli schemi dei disciplinari e dei contratti alle previsioni in materia di applicabilità e del divieto di contrattare previsti nel Codice.
- art. 22 (MG5 – Meccanismi di controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione), in relazione agli obblighi della firma del responsabile del servizio, della motivazione adeguata sugli atti discrezionali e della indicazione dei criteri predeterminati di erogazione dei contributi o di ammissione ai servizi negli atti adottati.
- art. 23 (MG6 – Monitoraggio dei tempi dei procedimenti), con l'inserimento nei provvedimenti della motivazione del mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento amministrativo avviato di iniziativa d'ufficio o su istanza di parte.
- art. 24 (MG7 – Astensione in caso di conflitto di interesse) in relazione all'apposizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nei pareri di regolarità tecnica, contabile ed in calce al provvedimento.
- art. 37 (MS5 – Contratti pubblici – Regole A.N.A.C.) in ordine all'avvenuto rispetto delle linee guida emanate dall'ANAC nell'ambito delle previsioni di legge in materia di contratti pubblici e del rispetto dei termini di indicazione delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori.

Il principale obiettivo che l'Amministrazione si è proposta di raggiungere con la introduzione nel P.T.P.C.T. della misura di coordinamento dello stesso Piano con il sistema dei controlli interni è quello di rendere quest'ultimo sistema un efficace strumento di prevenzione della corruzione, soprattutto nei casi in cui la possibilità di realizzazione dell'evento corruttivo sia riconducibile alla mancanza o carenza di controlli efficaci, responsabilizzando i Dirigenti/Responsabili di Settore ad osservare, nell'emanazione degli atti di competenza, le misure di prevenzione della corruzione.

La scrivente, a differenza di come operato per l'anno 2019, ha deciso di suddividere le operazioni di verifica, afferenti il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione del P.T.P.C.T. 2020/2022 del primo semestre 2020, in due momenti successivi riferiti, rispettivamente, al primo quadrimestre ed al 3° bimestre, al fine di avvicinare maggiormente l'attività di controllo al momento di adozione degli atti, così da consentire eventuali azioni correttive o di adeguamento più immediate.

Quanto sopra, per meglio rispettare il principio di contestualità previsto dall'art. 14 comma 1 lett. d del regolamento comunale dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 8/02/2013, al quale, tanto l'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, che quella del monitoraggio sull'attuazione delle misure del P.T.P.C.T., devono essere improntate per via della contemporaneità del loro svolgimento. Inoltre, con la suddetta modalità di controllo si rispetta la funzione affidata dal legislatore ai controlli finalizzata ad una attività anche collaborativa e non meramente repressiva.

Le operazioni di raccolta, numerazione e sorteggio degli atti da sottoporre, sia al controllo successivo di regolarità amministrativa, che al monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione del P.T.P.C.T. 2020/2022, sono state svolte, rispettivamente, dal 19 al 26 maggio 2020 per il primo quadrimestre e dal 20 al 21 luglio 2020 per il terzo bimestre 2020, come risulta dai rispettivi verbali, ove sono state registrate le attività svolte.

Il supporto organizzativo allo svolgimento delle predette operazioni è stato fornito dal Servizio Anticorruzione. Tale struttura organizzativa, cui risulta assegnata, quale responsabile, una sola unità di personale, collabora con il Segretario Comunale/R.P.C.T. nello svolgimento del monitoraggio sull'attuazione delle misure generali e specifiche a carattere trasversale di prevenzione della corruzione, da effettuarsi nell'ambito dei controlli interni, in ossequio alle previsioni e per le finalità, rispettivamente, dei già richiamati articolo 33 e articolo 5 comma 2 lett. c punto 11 del P.T.P.C.T..

Il monitoraggio in questione nel primo semestre dell'anno 2020 è stato esercitato, al pari del controllo successivo di regolarità amministrativa, mediante una verifica a campione del 10% del totale delle determinazioni (835) adottate da tutti i Settori dell'Ente e dei contratti (19) sottoscritti senza l'intervento del Segretario Generale, corrispondenti rispettivamente a n. 94 determinazioni e a n. 4 scritture private, come risultante dalle schede di controllo, conservate agli atti d'ufficio, che sono state previamente adeguate mediante l'integrazione degli indicatori del controllo con quelli del monitoraggio previsto dal P.T.P.C.T. 2020/2022.

Nel periodo di riferimento, le funzioni di figura apicale delle macro-strutture burocratiche (Settori), competenti all'adozione dei provvedimenti gestionali, sono state svolte da dirigenti ex art. 110 c.1 T.U.E.L., in numero di due (dott. Carmelo Lorefice e ing. Giancarlo Dimartino) dal 01.01.2020 al 04.02.2020 e in numero di tre (dott. Carmelo Lorefice, ing. Giancarlo Dimartino e dott. Giorgio Muriana Triberio) dal 05.02.2020 al 30.06.2020.

Premesso quanto sopra, preliminarmente si evidenzia che tutte le determinazioni dirigenziali adottate, oggetto di esame, sono state inserite, contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio on-line sul sito web dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", sottosezione "provvedimenti, tramite le procedure previste dal sistema di gestione informatizzato "Halley". Si evidenzia, comunque, la necessità di dover predisporre per il futuro un sistema digitale che consenta l'inserimento nella sezione amministrazione trasparente delle pubblicazioni obbligatorie, da effettuare ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, in modo diretto e contestuale alla pubblicazione degli stessi atti all'Albo on-line, così da eliminare una duplicazione di attività che spesso finisce per penalizzare gli adempimenti in materia di trasparenza.

L'esito del monitoraggio eseguito, confluito nel presente report, ha messo in luce alcune criticità in ordine alla attuazione delle misure di prevenzione previste nel P.T.P.C.T. vigente, che hanno dato luogo ai rilievi che si elencano di seguito:

- 1) in alcuni casi, il mancato rispetto, nelle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ed in particolare per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000, delle indicazioni contenute nelle linee guida n. 4 dell'A.N.A.C., che sono state individuate espressamente dall'art. 37 del P.T.P.C.T. 2020/2022 come misura di prevenzione del rischio corruzione, oltre che il mancato ricorso ad una procedura comparativa volta ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e di libera concorrenza. Ad esempio, è emersa l'assenza:
  - delle caratteristiche della determina a contrarre, anche con contenuto semplificato.
  - delle motivazioni in ordine:
    - alla scelta dell'affidatario, espresse anche nella forma sintetica e, in un caso, la loro genericità.
    - alla congruità dei parametri qualità/prezzo ovvero prestazione/prezzo.
    - al rispetto del principio di rotazione o alla sua possibilità di deroga, ricorrendone o meno i presupposti.
  - di indicazioni sulla forma o meglio sulle modalità di stipula del contratto.

In almeno un caso, è venuto, altresì, in evidenza il mancato rispetto della prescrizione contenuta all'art. 37 comma 2 del vigente P.T.P.C.T. secondo cui, quale ulteriore misura specifica di prevenzione a carattere trasversale, è fatto obbligo agli uffici di procedere, non oltre i quattro mesi precedenti la scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni, servizi e lavori, alla indicazione delle

procedure ad evidenza pubblica con le modalità indicate dal d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., salvi i casi di oggettiva impossibilità e comunque con motivate argomentazioni.

- 2) una conclusione dei procedimenti, in genere, in tempi ragionevoli, anche se nella premessa dei provvedimenti esaminati non risultano inserite, al ricorrere del ritardo nella conclusione del procedimento, le ragioni che lo giustificano, così come prescritto dall'art. 23 comma 3 del P.T.P.C.T. 2020/2022.
- 3) non sempre l'avvenuta apposizione della firma del responsabile del procedimento/servizio nei provvedimenti adottati dal Responsabile del Settore competente, la cui presenza è obbligatoria in quanto individuata come misura di prevenzione dall'art. 22 del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022, oltre che prescritta dall'art. 25 bis comma 2 quinto periodo 3° alinea del vigente regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi.
- 4) in qualche provvedimento, la mancata apposizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, con le modalità previste dall'art. 24 comma 3 del P.T.P.C.T. 2020/2022, Piano ove la stessa è stata individuata quale misura di prevenzione a carattere trasversale dal rischio corruzione nell'ambito delle prescrizioni normative e di legge che impongono l'astensione dai pareri, dalle valutazioni tecniche, dagli atti endoprocedimentali e dall'adozione del provvedimento finale (art. 6-bis L. 241/1990, art 6 comma 2 e art. 7 del DPR n. 62/2013).
- 5) in un contratto sottoscritto senza l'intervento del Segretario comunale, la mancata allegazione della determinazione di conferimento dell'incarico e del relativo disciplinare debitamente firmato, carenza quest'ultima che non ha consentito di verificare il suo eventuale avvenuto adeguamento alle previsioni in materia di applicabilità del codice di comportamento e del divieto di contrattare, obblighi disciplinati, rispettivamente, dall'art. 18 comma 3 (e dall'art. 2 comma 2 del codice di comportamento decentrato) e dall'art. 29 comma 3 del P.T.P.C.T. 2020/2022. Nello stesso contratto, altresì, non è stato dato atto dell'avvenuta consegna di copia del codice di comportamento nazionale e decentrato al professionista incaricato, come prescritto dall'art. 2 comma 3 del vigente codice di comportamento decentrato.
- 6) in alcune determinazioni dirigenziali, sia l'avvenuto affidamento in modo non conforme alle previsioni dell'art. 18 comma 3 del P.T.P.C.T. 2020/2022, sia la mancata allegazione dello schema di contratto ovvero dello schema di disciplinare di incarico, carenze che non hanno consentito di verificare l'avvenuto adeguamento di tali atti alle previsioni, in quanto compatibili, del predetto art. 18 in materia di applicabilità del codice di comportamento ai collaboratori/dipendenti/consulenti che operano per l'Ente,
- 7) in un'altra determinazione dirigenziale, l'avvenuta allegazione di uno schema di disciplinare di incarico non adeguato alle predette previsioni del P.T.P.C.T..

Si può concludere il referto evidenziando che, nel complesso, i Settori, nell'adozione degli atti di competenza, manifestano una costante e graduale osservanza delle previsioni e delle misure contenute nel P.T.P.C.T., pur residuando ancora alcune criticità nell'ambito degli affidamenti contrattuali.

Con separate note sono state trasmesse a ciascun Dirigente/Responsabile di Settore i rilievi emersi, con l'invito a voler controdedurre in tempi brevi.

Non sono pervenuti ad oggi riscontri in merito. A riguardo il Nucleo di Valutazione, cui è indirizzata la presente relazione, viene invitato a sollecitare i dirigenti a riscontrare i rilievi contestati e a valutare tale comportamento ai fini delle attività di propria competenza.

Le predette note si allegano al presente report, costituendone parte integrante e sostanziale.

Le risultanze dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure del P.T.P.C.T., che è stata svolta contestualmente a quella dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, sono trasmesse al Sindaco, al Nucleo di Valutazione ed ai Dirigenti e saranno pubblicate sul sito istituzionale, nella sezione amministrazione trasparente – sottosezione livello I “controlli e rilievi sull'amministrazione” sotto la voce “Segretario Comunale”.

**Il Segretario Generale**  
Dott.ssa Danila Costa